

## Riassunto del rapporto di ricerca – Misurazione delle polveri fini negli esercizi pubblici

Nel mondo del lavoro i divieti di fumo si moltiplicano. Non così, invece, nel settore della ristorazione, dove sono ancora molto rari. In ristoranti, caffè, bar e discoteche i gerenti e il personale sono spesso esposti al fumo di tabacco per 8 ore al giorno e respirano quindi involontariamente il fumo degli altri.

Il termine «fumo passivo» designa l'inalazione del fumo di tabacco presente nell'ambiente circostante. Nel fumo di tabacco sono finora state individuate oltre 4000 sostanze, di cui almeno 40 cancerogene. Il particolato sprigionato dai prodotti del tabacco è composto essenzialmente da particelle fini e ultrafini di dimensioni inferiori a 1 micron, che sono particolarmente pericolose per la salute, poiché penetrano in profondità nei polmoni quando vengono inalate. Inoltre, le polveri fini presenti nel fumo di tabacco sono cancerogene, e non soltanto per i fumatori, ma anche per coloro che respirano il fumo passivamente.

Attualmente, il dibattito pubblico sull'inquinamento da polveri fini è spesso incentrato sul particolato atmosferico, ossia quello generato essenzialmente dal traffico e dall'industria. L'inquinamento all'interno dei locali (cioè quello causato soprattutto dal fumo di tabacco) è invece un problema ancora poco sentito, nonostante sia altrettanto grave per le ragioni esposte in precedenza.

Il tema dell'inquinamento da fumo di tabacco all'interno dei locali è stato trattato in numerosi studi scientifici. Per il settore della ristorazione va citato uno studio comparativo sull'inquinamento da particolato e sul fatturato dei ristoranti per fumatori e non fumatori di Basilea<sup>1</sup>. Lo studio del SECO<sup>2</sup> sull'inquinamento da fumo di tabacco nel settore della ristorazione ha esaminato la situazione nella città di Zurigo. Il centro tedesco di ricerca sul cancro di Heidelberg (Deutsches Krebsforschungszentrum) ha condotto uno studio ad ampio raggio sull'inquinamento da fumo di tabacco negli esercizi pubblici tedeschi e nei treni intercity<sup>3</sup>.

Tutte queste ricerche hanno evidenziato una forte concentrazione di particolato nei locali in cui è permesso fumare.

Per poter disporre di un'ampia base di dati e determinare in tal modo il livello effettivo dell'inquinamento da polveri fini negli esercizi pubblici svizzeri, la Lega polmonare svizzera ha svolto una serie di misurazioni in collaborazione con la inNET Monitoring AG e l'istituto di medicina sociale e preventiva dell'università di Berna. Il presente lavoro si ispira in gran parte allo studio del centro di ricerca sul cancro di Heidelberg.

Lo scopo della ricerca era stabilire se l'inquinamento da polveri fini sia dovuto in primo luogo al fumo da tabacco e in che misura le regolamentazioni vigenti nei vari esercizi pubblici influenzino le concentrazioni di particolato. A tal fine sono state misurate le concentrazioni effettive di polveri fini in diversi locali accessibili ai fumatori.

Il quadro che emerge dalle 129 serie di misurazioni effettuate in 99 esercizi pubblici è molto chiaro:

- nei locali in cui è permesso fumare le concentrazioni di massa di polveri fini respirabili (PM<sub>2.5</sub>), nocive per la salute, sono molto elevate.

---

<sup>1</sup> N. Künzli, P. Mazzeletti, M. Adam, T. Götschi, P. Mathys, C. Monn, O. Brändli (2003), Smokefree cafe in an unregulated European city: highly welcomed and economically successful, in: Tobacco Control 2003; 12; pagg. 282–288.

<sup>2</sup> Segreteria di Stato dell'economia (2007), Tabakrauchbelastung im Gastgewerbe, Fachbereich Arbeit und Gesundheit, Zurigo.

<sup>3</sup> Deutsches Krebsforschungszentrum (2006), Tabakrauchbelastungen in deutschen Gastronomiebetrieben und Fernreisezügen, Heidelberg. V. anche [www.tabakkontrolle.de](http://www.tabakkontrolle.de).

- Le concentrazioni di polveri fini nei locali per fumatori sono molto superiori a quelle misurate nei locali in cui è vietato fumare.
- Le concentrazioni elevate sono dovute al fumo di tabacco.
- La creazione di locali separati per i fumatori non è sufficiente per proteggere i clienti e il personale dal fumo. Una protezione completa ed efficace dal fumo passivo è garantita unicamente da un divieto assoluto di fumare nei locali.

Nel presente rapporto sono presentati dettagliatamente i risultati delle misurazioni effettuate. Oltre a spiegare i metodi di misurazione e analisi utilizzati, il rapporto espone e commenta i risultati.

In aggiunta al rapporto è stato redatto un foglio d'informazione che riassume i risultati dello studio e formula le rivendicazioni politiche della Lega polmonare svizzera.